

Incontro di confronto con stakeholders afferenti il verde urbano e fasce verdi sul tema delle specie aliene



L'utilizzo del verde per la valorizzazione del paesaggio: indirizzi e criteri del PPR

Stefania Barbieri
Regione Lombardia - Struttura Paesaggio

Struttura Paesaggio - Regione Lombardia

Competenze:

- Pianificazione paesaggistica – PPR e d.g.r. attuative
- Co-pianificazione paesaggistica con il MIC per l'adeguamento del PPR al d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)
- Valutazioni paesaggistiche degli atti di pianificazione territoriale di rilievo regionale, degli accordi di programma nonché di interventi di interesse statale e/o di competenza regionale. Rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, formulazione di pareri finalizzati al perfezionamento di intese Stato-Regioni, Conferenze di servizi, procedure di VIA-VAS...
- Supporto agli enti locali per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche
- Aggiornamento, adeguamento, varianti e gestione PTR



La disciplina paesaggistica regionale:

Gli strumenti a cui facciamo riferimento nella attività di valutazione paesaggistica sono:

- **Piano Paesaggistico Regionale – PPR** (d.c.r. 951/2010)
- **D.g.r. 22 dicembre 2011 – n. IX/2727** “Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della l.r. 12/2005”
- **D.g.r. 8 novembre 2002 – n. 7/11045** “Linee guida per l’esame paesistico dei progetti”



Il Piano Paesaggistico Regionale – PPR vigente (dcr n. 951/2010)

- IL PPR rappresenta la componente paesaggistica del Piano Territoriale Regionale – PTR, di cui è sezione specifica pur mantenendo una sua autonomia.
- Il Piano Paesaggistico Regionale ha duplice natura:
 - di **quadro di riferimento** per la costruzione del Piano del Paesaggio Lombardo
 - di strumento di **disciplina paesaggistica** attiva del territorio
- **La pianificazione paesaggistica è estesa a tutto il territorio** (ai sensi del D.Lgs. 42/2004) ma opera effettivamente là dove e fino a quando non siano vigenti atti a valenza paesaggistica di maggiore definizione
- **Integrazione delle politiche per il paesaggio negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale** e altre politiche di settore, come, per esempio, quelle ambientali e di difesa del suolo, quelle agricole e turistiche, quelle infrastrutturali ed energetiche



Il Piano Paesaggistico Regionale – PPR vigente (dcr n. 951/2010)

Art. 1 della Normativa di Piano

1. La Regione Lombardia persegue la tutela, la valorizzazione e il miglioramento del paesaggio. Per paesaggio si intende, come definito dalla convenzione Europea del Paesaggio...

“una determinata parte del territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”.

2. In relazione al paesaggio, la Regione e gli enti locali lombardi... perseguono le seguenti **finalità**:

CONSERVAZIONE

a) La conservazione dei caratteri che definiscono l’identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione...

INNOVAZIONE

b) Il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;

CONOSCENZA E FRUIZIONE

c) La diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini.



Il PPR e il verde: requisiti e finalità

- **Differenziato** a seconda delle **fasce di paesaggio** in cui si interviene
- Utilizzo di **specie autoctone** o comunque già **consolidate nel contesto paesaggistico** e nel rispetto delle **connotazioni vegetazionali tradizionalmente consolidate** nell'area
- Di **ricomposizione delle trame territoriali** (naturali e antropiche)
- Di **ricostruzione** o rafforzamento di un rapporto più equilibrato tra spazi urbani e spazi aperti
- Di collegamento e connessione con la **rete verde** provinciale e con il sistema del verde comunale, con la **rete ecologica** con finalità di salvaguardia e potenziamento dei varchi esistenti
- Di riqualificazione e/o di contenimento e prevenzione del rischio di degrado in aree e **ambiti degradati o compromessi**
- Con finalità di **mitigazione e mascheramento** tramite equipaggiamenti verdi in grado di relazionarsi con il territorio

Fasce di paesaggio

Specie autoctone

Relazionarsi con il territorio

Connotazioni vegetazionali tradizionalmente consolidate

Contestualizzazione



Leggere e conoscere il paesaggio



PPR

Quadro di Riferimento Paesaggistico

I paesaggi della Lombardia: ambiti e caratteri tipologici

Osservatorio dei paesaggi lombardi

...

Cartografia di piano

**TAV. A – AMBITI GEOGRAFICI E UNITA' TIPOLOGICHE DI
PAESAGGIO**

Indirizzi di tutela – PARTE I

TAV. A – AMBITI GEOGRAFICI E UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO



UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO

Fascia alpina

-  Paesaggi delle valli e dei versanti
-  Paesaggi delle energie di rilievo

Fascia prealpina

-  Paesaggi dei laghi insubrici
-  Paesaggi della montagna e delle dorsali
-  Paesaggi delle valli prealpine

Fascia collinare

-  Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche
-  Paesaggi delle colline pedemontane e della collina Banina

Fascia alta pianura

-  Paesaggi delle valli fluviali scavate
-  Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta

Fascia bassa pianura

-  Paesaggi delle fasce fluviali
-  Paesaggi delle colture foraggere
-  Paesaggi della pianura cerealicola
-  Paesaggi della pianura risicola

Oltrepò pavese

-  Paesaggi della fascia pedeappenninica
-  Paesaggi della montagna appenninica
-  Paesaggi delle valli e dorsali appenniniche

Leggere e conoscere il paesaggio: Indirizzi di tutela

INDICE

PARTE I - UNITÀ TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO ELEMENTI COSTITUTIVI E CARATTERI CONNOTATIVI..... 7

1. FASCIA ALPINA

- 1.1. Paesaggi della naturalità dell'alta montagna (i paesaggi delle energie di rilievo)
- 1.2. Paesaggi delle valli e dei versanti

2. FASCIA PREALPINA

- 2.1 Paesaggi della naturalità della montagna e delle dorsali
- 2.2 Paesaggi delle valli prealpine
- 2.3 Paesaggi dei laghi insubrici

3. FASCIA COLLINARE

- 3.1 Paesaggi delle colline e degli anfiteatri morenici
- 3.2 Paesaggi delle colline pedemontane e della collina banina

4. FASCIA DELL'ALTA PIANURA

- 4.1 Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta
- 4.2 Paesaggi delle valli fluviali scavate

5. LA BASSA PIANURA

- 5.1 Paesaggi delle fasce fluviali
- 5.2 Paesaggi della pianura irrigua

6. OLTREPO PAVESE

- 6.1 Paesaggi della pianura pedeappenninica e dei primi contrafforti della collina
- 6.2 Paesaggi delle valli e delle dorsali collinari appenniniche
- 6.3 Paesaggi della montagna appenninica

PARTE II - STRUTTURE INSEDIATIVE E VALORI STORICO-CULTURALI DEL PAESAGGIO..... 21

1. INSEDIAMENTI E SEDI ANTROPICHE

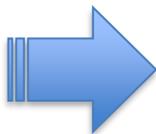
- 1.1 Centri e nuclei storici
- 1.2 Elementi di frangia
- 1.3 Elementi del verde
- 1.4 Presenze archeologiche

2. INFRASTRUTTURE DI RETE, STRADE E PUNTI PANORAMICI

3. LUOGHI DELLA MEMORIA STORICA E DELLA LEGGENDA

Contenuti dispositivi e di indirizzo

PPR



- **NORMATIVA DI PIANO**
- **INDIRIZZI DI TUTELA – PARTE II e IV**
- **PIANI DI SISTEMA (infrastrutture energetiche a rete, tracciati base paesistici, recupero delle cave)**
- **d.g.r. 22 dicembre 2011 n. IX/2727**

Normativa di Piano

Art. 16 bis – prescrizioni generali per la disciplina dei beni paesaggistici

4) Per i beni paesaggistici di cui alle lettere c) - *i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici* - e d) - *le bellezze panoramiche* , co. 1 art. 136 del D.Lgs. 42/2004...qualora non siano precisate nei provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico le specifiche indicazioni di tutela...valgono le seguenti precisazioni:...

- d. a) nei paesaggi rurali di pianura devono essere salvaguardati, potenziati e valorizzati i filari e le quinte arboree o arbustive tradizionalmente correlati alla partizione agraria, che connotano il paesaggio agrario tradizionale...
- b) nei paesaggi rurali collinari, deve essere tutelata la conformazione morfologica dei versanti... specifica attenzione deve essere rivolta alla tutela delle alberature di pregio, dei filari storici...

...

d) in ogni caso, l'eventuale sostituzione e reintegro della vegetazione presente, dovrà essere realizzata mediante l'utilizzo di **essenze di specie autoctone** o comunque già consolidate nel contesto paesaggistico e nel rispetto delle connotazioni vegetazionali, tradizionalmente consolidate nell'area

DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO NON SEMPRE L'ESOTICO E' NEGATIVO!

Normativa di Piano

Art. 19 – Tutela e valorizzazione dei laghi lombardi

10) ...Lago di Garda

- Salvaguardia della particolare connotazione derivante dall'utilizzo storicamente consolidato, nei parchi e giardini, di particolari essenze, **anche esotiche**, e dall'uso dei cipressi soprattutto nella parte alta del lago, derivante dal particolare clima che rende la sponda occidentale del Garda un ecosistema eccezionale caratterizzato da una **flora tipicamente mediterranea**



Indirizzi di tutela

Documento diretto principalmente agli enti locali per orientarne, nell'ambito della pianificazione territoriale, le scelte a specifica valenza paesaggistica.

STRUTTURE INSEDIATIVE E VALORI STORICO-CULTURALI DEL PAESAGGIO – PARTE II

1.3 ELEMENTI DEL VERDE

Vengono individuate le seguenti categorie di beni:

- a) parchi, riserve e giardini storici, intesi come organismi unitari autonomi e come pertinenza degli edifici antichi a tipologia urbana o rurale, anche scomparsi;
- b) spazi verdi attrezzati, giardini e boschi urbani o periurbani di origine storica, di costituzione recente o di nuovo impianto;
- c) alberature stradali urbane (vie, piazze o altri spazi urbani) o extraurbane (viabilità autostradale e Anas, Provincia ecc.);
- d) complessi arborei o arbustivi considerati nel loro insieme o come esemplari isolati, comunque inseriti in un contesto insediativo o di paesaggio antropizzato; recinzioni con uso prevalente di siepi o elementi di verde.

IDENTIFICAZIONE

Gli strumenti urbanistici generali:

- 1) individuano e documentano, fornendo analisi e valutazioni di merito:
 - i beni (presenze, tracce, memoria) delle categorie a) e b), redigendo apposito elenco ed indicazione in mappa.
- 2) individuano, con documentazioni, analisi e valutazioni:
 - i beni emergenti segnalati nelle categorie a), b), c) e d), da individuare in mappa ed in apposito elenco e da tutelare con normativa specifica;
 - i beni emergenti segnalati nelle categorie a), b), c) e d) che possono essere utilmente introdotti nella revisione dei vincoli che attua la Regione ai sensi del D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. (Parte Terza – Titolo 1)
- 3) definiscono e propongono, motivandone la valutazione, le specie e le associazioni vegetali il cui uso è da considerarsi privilegiato nelle operazioni di impianto, manutenzione o sostituzione del verde nei beni pertinenti alle categorie a), b), c) e d), in relazione ai caratteri specifici dei contesti, nonché le specie e le associazioni vegetali il cui uso è sconsigliato ovvero ammesso a condizioni particolari.

Indirizzi di tutela

Parte IV - RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA E CONTENIMENTO DEI POTENZIALI FENOMENI DI DEGRADO

2.AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE, PRATICHE E USI URBANI

2.2 CONURBAZIONI

Tra i fenomeni conurbativi conseguenti ai recenti processi di espansione che hanno fortemente inciso sull'assetto paesistico lombardo, determinando condizioni di degrado/compromissione in essere o a rischio, è possibile distinguere:

- le estese e dilatate conurbazioni formate dalla saldatura di nuclei e centri urbani diversi
- i nuovi sistemi di urbanizzazione lineare continua lungo i principali tracciati di collegamento, sia in pianura che nei fondovalle e lungo le coste dei laghi
- la diffusione puntiforme dell'edificato in pianura e nei sistemi collinari.

INDIRIZZI DI RIQUALIFICAZIONE

*Integrazione degli aspetti paesaggistici nelle politiche e nelle azioni di **Pianificazione territoriale e di settore** (PTCP, Aree protette regionali, PLIS etc.) e di **Governo locale del territorio** (PGT).*

Azioni

- salvaguardia e potenziamento dei varchi esistenti e delle relazioni interne ai sistemi degli spazi aperti per il rafforzamento della rete verde provinciale e del sistema del verde comunale e per una chiara individuazione delle relazioni tra gli elementi costitutivi del paesaggio
- attenta considerazione in tal senso dei progetti di recupero degli ambiti degradati e dismessi
- rafforzamento e attenta riqualificazione della rete idrografica
- sistemazione paesistica degli ambiti contermini alle infrastrutture con **attenta contestualizzazione dell'equipaggiamento vegetale**



Piano di sistema - Tracciati base paesaggistici

Linee guida per la compatibilità e delle opportunità paesaggistiche di ferrovie, strade, autostrade, strade panoramiche, viabilità antiche e percorsi di fruizione paesaggistica

3.2.2. Equipaggiamento verde

La vegetazione rappresenta da sempre un **potente strumento di integrazione paesistica** delle infrastrutture...

L'equipaggiamento verde progettato e realizzato con **finalità multifunzionali** contestualmente agli interventi infrastrutturali può dunque concorrere a risolvere diverse criticità:

- **qualificazione paesaggistica** dell'infrastruttura stessa nei territori attraversati
- **mitigazione** dell'impatto (riguardano prevalentemente la fascia aderente al manufatto)
- azioni di tipo **compensativo** (coinvolgono una fascia più ampia con interventi di riqualificazione e riconnessione ambientale, funzionale e paesaggistica; in situazioni particolari tali interventi possono penetrare anche in profondità nel territorio, connettendosi con altre opportunità più distanti e costituendo significative occasioni per la creazione o il rafforzamento dei sistemi verdi di scala locale e sovralocale).



Piano di sistema - Tracciati base paesaggistici

Occorre quindi che l'equipaggiamento verde delle infrastrutture... **tenga conto delle tipologie vegetali storicamente presenti e della loro disposizione nei sistemi locali di paesaggio...**

...e la scelta di **specie autoctone o naturalizzate** garantisce una maggiore adattabilità alle condizioni locali, pur tenendo conto dei profondi cambiamenti avvenuti in particolare nei contesti fortemente urbanizzati.

UN ESEMPIO: LE ROTATORIE

L'incidenza paesaggistica è determinata principalmente dal grado di estraneità degli elementi che la caratterizzano rispetto al contesto in cui si inseriscono e dalla eterogeneità dei disegni che le caratterizzano.

DA EVITARE: - eccessiva monumentalizzazione
 - eccessivo contrasto rispetto all'ambiente circostante

E' CONSIGLIATO: scegliere specie vegetali autoctone e un disegno coerente con
 l'organizzazione spaziale dell'ambiente circostante



Revisione 2022 PTR-PPR

(approvata con d.g.r. n. 7170 del 17 ottobre 2022 e
trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva)

Le principali novità:

- Una diversa scala di rappresentazione
- **Disciplina** più ricca articolata e completa
- Un **Quadro conoscitivo** rinnovato, aggiornato
- **Gli Ambiti geografici di Paesaggio (AGP)**
- **La Rete Verde regionale:** disegno strategico di valorizzazione fruitiva del territorio
- **La mappatura dei Servizi Ecosistemici**
- Le **Aggregazioni di immobili e aree di valore paesaggistico**

Si precisa che tale revisione non ha ancora ultimato il percorso di approvazione in Consiglio regionale per cui, sino all'eventuale futura approvazione, risulta vigente il PTR/PPR (DCR 951/2010). Tuttavia, alcuni degli elaborati conoscitivi del PTR/PPR 2022 possono essere visionati quali elementi conoscitivi del contesto paesaggistico regionale.

57 Ambiti Geografici di Paesaggio

STRUMENTO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

- Riferimenti amministrativi, strumenti e tutele vigenti

indicazione degli strumenti di pianificazione e tutela vigenti, elenco dei beni assoggettati a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004

- **Elementi strutturanti**

descrizione della trama geo-storica, sintesi degli elementi strutturanti e dei detrattori e criticità paesaggistiche

- **Obiettivi ed orientamenti strategici per la pianificazione locale e di settore, indirizzi per l'attuazione della Rete Verde Regionale**

obiettivi declinati rispetto al sistema idro-geomorfologico, agli ecosistemi, all'impianto agrario e rurale, ai sistemi storico-culturali; disegno della Rete Verde Regionale contestualizzato per singolo AGP



19.1 PIANURA CREMONESE

Ambito di paesaggio caratterizzato da insediamenti diffusi della pianura irrigua compresa tra i fiumi Adda, Oglio e Po



Quasi del tutto scomparse, o comunque frammentate e ammalorate, le scenografiche cortine di pioppi cipressini che in passato accompagnavano solenni il fluire del Po.

Un loro ripristino, anche solo nei tratti di fiume prossimi agli abitati che vi si affacciano, avrebbe il merito di ridare nuovo valore paesaggistico alle spoglie sponde fluviali, con questi elementi arborei la cui spiccata verticalità consente di distinguere, anche da lontano, la serpeggiante geometria dell'alveo...

19.1 PIANURA CREMONESE

Ambito di paesaggio caratterizzato da insediamenti diffusi della pianura irrigua compresa tra i fiumi Adda, Oglio e Po

Impianto agrario e rurale

Contrastare i fenomeni che compromettono la biodiversità del paesaggio agricolo, in particolare i processi di semplificazione e banalizzazione colturale, nonché dell'abbandono sparso di terreni e attività agricole, e **l'impovertimento della struttura vegetazionale, soprattutto di carattere interpoderale, costituita da siepi, filari e canali irrigui...**(rif. Dgr 22 dicembre 2011 - n. IX/2727 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12)



RETE VERDE REGIONALE

La RVR è un **PROGETTO STRATEGICO DEL PTR/PVP**

E' intesa come INFRASTRUTTURA PAESAGGISTICO-FRUITIVA tesa a promuovere la connessione, ricomposizione e valorizzazione del paesaggio regionale.

Riconosce e comprende sia contesti paesaggistici caratterizzati dalla presenza di elevati valori paesaggistici sia contesti connotati da situazioni di degrado.

3 caratterizzazioni multifunzionali:

- naturali
- rurali
- storico-culturali



DISCIPLINA DI PIANO: Capo III – artt. 39 – 40

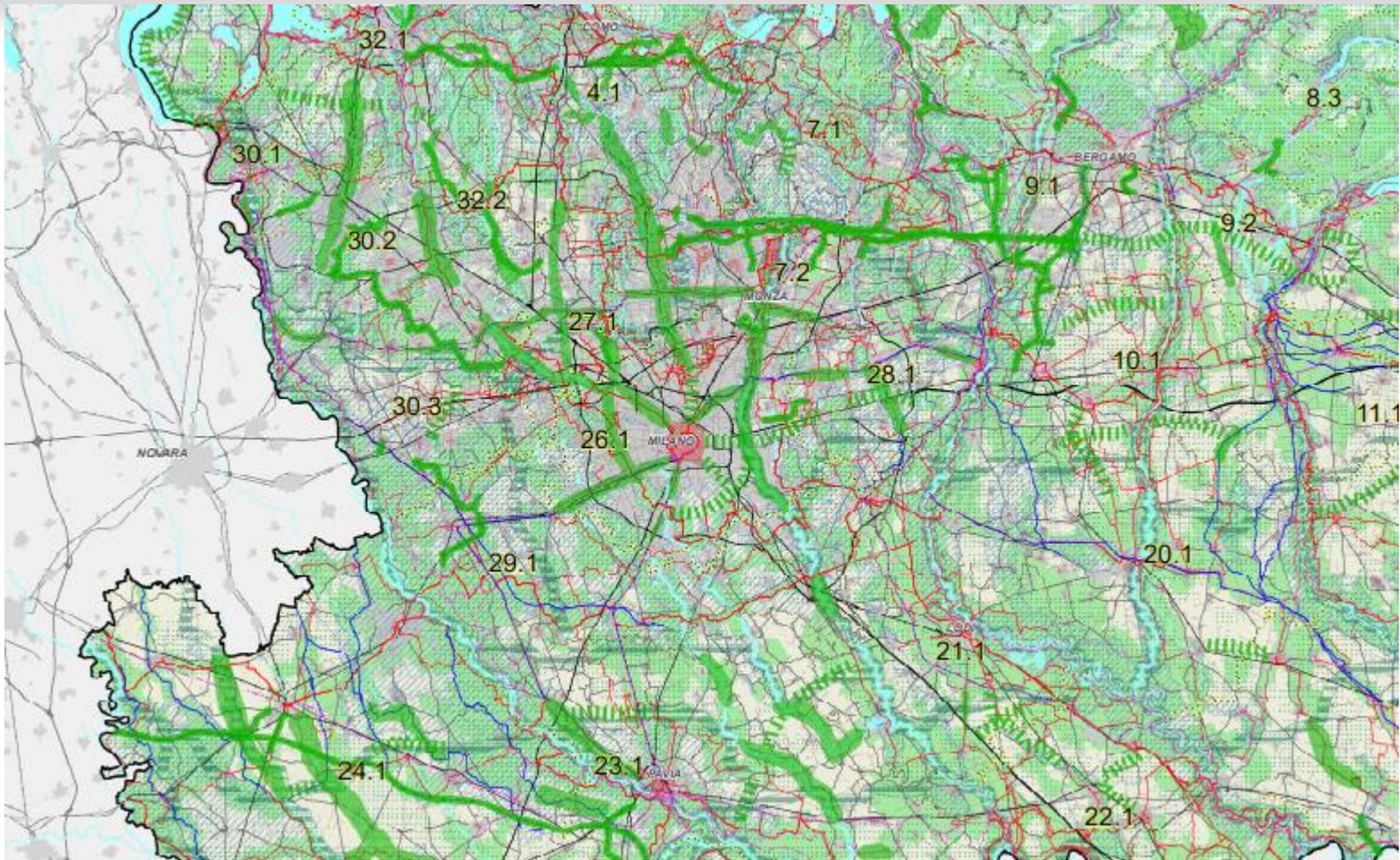
ELABORATI GRAFICI DEL QUADRO

PROGETTUALE: PR3.1 scala 1:300.000, PR3.2 scala 1:100.000

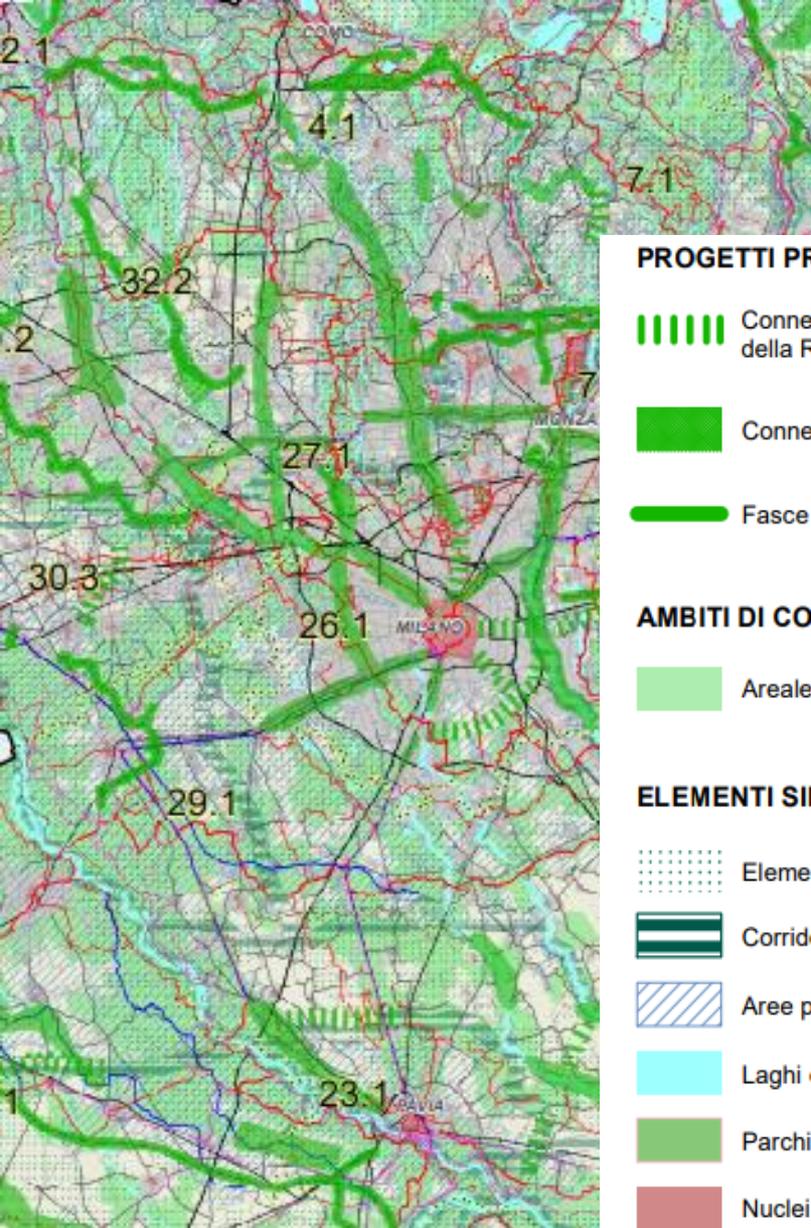
SCHEDE AGP

Tra gli elementi sinergici alla realizzazione del progetto figurano i parchi urbani e i giardini.

RETE VERDE REGIONALE



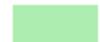
RETE VERDE REGIONALE



PROGETTI PRIORITARI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RETE VERDE REGIONALE

-  Connessioni paesaggistiche multifunzionali di progetto per la costruzione di nuovi elementi connettivi della RVR
-  Connessioni paesaggistiche multifunzionali di potenziamento lungo elementi connettivi primari della RVR
-  Fasce di mitigazione e progettazione paesaggistica delle infrastrutture in progetto o in previsione

AMBITI DI CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE VERDE REGIONALE

-  Areale degli ambiti di consolidamento e valorizzazione della RVR

ELEMENTI SINERGICI ALLA RETE VERDE REGIONALE

-  Elementi di primo e secondo livello della Rete Ecologica Regionale
-  Corridoi della Rete Ecologica Regionale
-  Aree protette (parchi e riserve nazionali e regionali, ZPS, ZSC, SIC, PLIS)
-  Laghi e bacini idrici artificiali
-  Parchi urbani e giardini
-  Nuclei di antica formazione

RETE VERDE REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI AREE E AMBITI DEGRADATI

art. 40 "Riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compromessi e contenimento dei processi di degrado"

8. Al fine di facilitare l'attuazione di azioni coordinate di riqualificazione paesaggistica e di prevenire possibili forme di futuro degrado e compromissione, valgono comunque i presenti indirizzi regionali:
- a) il recupero delle aree dismesse **in contesto urbano o periurbano** deve essere orientato non solo al recupero funzionale e urbanistico delle stesse ma anche, previa riqualificazione delle matrici ambientali, alla riqualificazione e qualificazione paesaggistica dell'area e del suo intorno, con specifica attenzione alla valorizzazione della dimensione pedonale e ciclopedonale della città, alla **ricomposizione delle relazioni fisiche e percettive con il paesaggio urbano e rurale circostante**, alla valorizzazione degli elementi architettonici e materici di connotazione locale, al potenziamento della rete verde comunale e provinciale
 - e) piani e progetti relativi a **nuove aree e impianti industriali, poli logistici e grandi impianti tecnologici**, devono prevedere una specifica quota della superficie scoperta da dedicare alla realizzazione di elementi verdi di inserimento paesaggistico e ambientale, da individuare e progettare in riferimento sia alle necessità di schermatura delle parti più impattanti sia in funzione della ricostruzione o del potenziamento di sistemi ed elementi verdi e d'acqua di connotazione del sistema paesaggistico locale di riferimento



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

PPR vigente (dcr n. 951/2010)

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/paesaggio/piano-paesaggistico-regionale/piano-paesaggistico-regionale>

Revisione 2022 PTR-PPR

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/pianificazione-regionale/revisione-ptr-piano-territoriale-regionale/revisione-ptr-piano-territoriale-regionale>

